



NON CI POSSIAMO CREDERE...

In queste ore assistiamo a una presa di posizione grave e senza precedenti: un'organizzazione sindacale che invita le lavoratrici e i lavoratori a non partecipare alle assemblee.

Una domanda sorge spontanea: ma di che cosa hanno paura?

Che le lavoratrici e i lavoratori possano ascoltare più voci? Che non si accontentino di una sola campana?

Un sindacato che scoraggia la partecipazione e il confronto collettivo rinuncia, nei fatti, alla propria funzione. Non tutela, non rappresenta, non costruisce: limita, riduce, silenzia. E così facendo raggiunge livelli che non erano mai stati toccati — e che non auspichiamo vengano mai raggiunti — nemmeno dall'azienda.

Purtroppo non è una novità: siamo ormai abituati a una FABI che sceglie sistematicamente di non disturbare l'azienda, arrivando nei fatti a sottrarsi al proprio ruolo di tutela e rappresentanza e lo vediamo tutte le volte che ci sediamo al tavolo di delegazione per trattare e difendere i diritti dei colleghi.

È una scelta che indebolisce le lavoratrici e i lavoratori, svuota di significato l'azione sindacale e, passo dopo passo, sposta sempre più in là il confine di ciò che è accettabile.

Il sindacato è esattamente l'opposto. E le **assemblee** sono uno strumento di **democrazia**:

- servono per **informare** in modo completo e trasparente,
- servono per **ascoltare** le persone,
- servono per **confrontarsi** tra colleghe e colleghi.

Per questo stiamo organizzando assemblee in vari territori: per essere vicini ai luoghi di lavoro e alle persone.

Non sono passerelle. Non sono propaganda.

Sono momenti veri di partecipazione

Invitiamo tutte e tutti a partecipare, a informarsi e a confrontarsi: la forza del sindacato sta nelle persone, non nel silenzio. Invitiamo anche le iscritte e gli iscritti alla FABI a partecipare alle assemblee, perché troppo spesso sono destinatari di racconti distorti e lontani dalla realtà.

Perché la forza del sindacato sta nelle persone. Non nel silenzio.

Milano, 17/03/2026

**COORDINAMENTI GRUPPO BANCO BPM
FIRST CISL - FISAC CGIL - UILCA UIL**



Banco BPM: non ci possiamo credere...